SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0538

Sabato 16.09.2000

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ UDIENZA A PELLEGRINAGGI GIUBILARI
♦ SCAMBIO DEGLI STRUMENTI DI RATIFICA DI TRE ACCORDI TRA LA SANTA SEDE E LA REPUBBLICA DI LITUANIA
♦ RINUNCE E NOMINE

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza:
S.E. il Signor Algirdas Saudargas, Ministro degli Esteri della Lituania, e Seguito;
Pellegrinaggi giubilari. Pellegrinaggi giubilari.

Il Papa ha ricevuto oggi in udienza:
S.E. Mons. Gabriel Montalvo, Arcivescovo tit. di Celene, Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d'America.

Giovanni Paolo II riceve questo pomeriggio in udienza:
Em.mo Card. Lucas Moreira Neves.

[01865-01.01]

UDIENZA A PELLEGRINAGGI GIUBILARI

Alle 11.30 di questa mattina, in Piazza San Pietro, il Santo Padre ha ricevuto in udienza diversi Pellegrinaggi giubilari, ed ha rivolto loro il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Sono lieto di incontrarvi in questa speciale Udienza, che si inserisce opportunamente nel programma del vostro pellegrinaggio giubilare. Vi porgo il mio cordiale benvenuto.

Voi provenite da diverse località e siete giunti a Roma nel giorno in cui la Chiesa fa memoria dei santi martiri Cornelio papa e Cipriano vescovo. La vostra presenza nella Città eterna, ove numerosi credenti, insieme con gli Apostoli Pietro e Paolo, hanno reso la loro coraggiosa testimonianza a Cristo, vi offre la possibilità di riflettere sul vostro impegno cristiano e sulla esigenza di coerente testimonianza che da esso promana.

L'augurio mio cordiale è che possiate, sull'esempio di questi coraggiosi testimoni della fede e invocandone la protezione, rafforzarvi nei vostri propositi di vita cristiana, così da proseguire con rinnovato entusiasmo nel cammino della santità, fedeli al Vangelo ed all'insegnamento della Chiesa.

2. Saluto con affetto i pellegrini giunti dalle diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia e di Castellaneta, accompagnati dai rispettivi Vescovi, Mons. Felice Cece e Mons. Martino Scarafile, che saluto con affetto fraterno.

Carissimi Fratelli e Sorelle, vi auguro che il passaggio della Porta Santa vi trovi con le disposizioni interiori necessarie per ricevere la ricchezza che Dio desidera riversare negli animi in occasione delle celebrazioni giubilari. Ciò costituisce per voi e per le vostre comunità una singolare occasione di crescita spirituale, che non deve essere assolutamente sprecata.

Il Giubileo si configura come un Anno di grazia e di misericordia per tutti i credenti, i quali sono chiamati ad esprimere riconoscenza e lode a Dio per i suoi doni. Esso è un tempo propizio anche per una più consapevole pratica dei Sacramenti, che sono mezzi privilegiati di grazia voluti da Cristo per la santificazione. L'Eucaristia, in particolare, raccoglie in sé la somma dei misteri della Redenzione: in essa il Padre continua a far dono a noi della persona divina del Figlio incarnato per la salvezza degli uomini.

L'Eucaristia deve perciò occupare nella vita ecclesiale un posto di primo piano, perché da essa la Chiesa ed ogni credente traggono la forza indispensabile per annunciare e testimoniare a tutti il messaggio del Vangelo. L'Eucaristia, inoltre, essendo la celebrazione della Pasqua del Signore, è in se stessa un evento missionario nel quale si realizza quel nesso inscindibile tra comunione e missione, che fa della Chiesa il sacramento dell'unità di tutto il genere umano.

Dalla celebrazione dell'Eucaristia le vostre comunità diocesane traggano la convinzione interiore e la forza spirituale per crescere nella carità ed aprirsi ad altre Chiese più povere e bisognose di sostegno nel campo dell'evangelizzazione e della cooperazione missionaria.

3. Rivolgo ora un cordiale saluto agli altri gruppi ed ai singoli pellegrini presenti, in modo speciale ai fedeli giunti da varie parrocchie. Siano le vostre comunità luoghi di incontro con Cristo, nella preghiera e nella fraternità. Ciò vi consentirà di accogliere quanti vivono un po' ai margini della Chiesa aiutandoli a ritrovare in essa la famiglia dei figli di Dio.

Accolgo con gioia le Religiose Missionarie dell'Immacolata, che stanno celebrando in questi giorni il loro Capitolo Generale, nel quale intendono risvegliare nell'Istituto una consapevolezza più viva del carisma originario: la passione di annunciare il Vangelo alle genti. Carissime, aprite nella preghiera i vostri cuori alla voce

dello Spirito. Chiedetegli di suscitare nella Congregazione nuovo slancio per il Regno di Dio. Il terzo millennio attende persone infiammate dell'amore di Cristo, che sappiano portare con incisiva efficacia l'annuncio della salvezza alle nuove generazioni. Io prego per voi affinché le decisioni alle quali arriverete nel corso del Capitolo rispecchino appieno la volontà del Signore.

Sono pure lieto di dare il benvenuto al folto gruppo di Amministratori e Collaboratori della "Società Cattolica di Assicurazione" di Verona, qui giunti per riattestare la loro fede e le radici da cui attinge ispirazione l'attività della loro stimata compagnia. Portare il nome di "Cattolica" è infatti motivo di grande responsabilità. Incoraggio, pertanto, ciascuno a rimanere sempre coerente con i valori che la Chiesa professa, mentre esprimo apprezzamento per quanto l'Istituto opera ad incremento della cooperazione e della solidarietà sociale.

Una speciale parola di saluto rivolgo ora ai rappresentanti dell'«Istituto Paolo VI» di Brescia e delle Edizioni Studium di Roma, che ringrazio per l'omaggio della recente pubblicazione sul Papa Paolo VI. Saluto inoltre le varie Associazioni e i gruppi presenti, in particolare gli Alpini in congedo, convenuti qui numerosi, e i membri del «Gruppo Camunni» dell'Eremo di Bienno della diocesi di Brescia. Per tutti l'esperienza giubilare sia stimolo efficace di carità, di giustizia e di pace, così da rinnovare in Cristo ogni ambiente di vita.

4. I am pleased to greet the participants in the Second International Congress of the Central European Vascular Forum, gathered in Rome to discuss different vascular pathologies and new techniques to treat them. May these deliberations serve to strengthen the international resolve to put medical knowledge and expertise at the service of all people without distinction, and to use advances in medical science to safeguard and defend human life at every stage of its existence. Thank you for your presence, and may the Lord bless you and your families with his grace and peace.

5. E:"&" yFJFJ MD4FHJ.

;@p @F@$:4&, &zH">>b 2&,DH"` *@ B":@<>48z& 2 9\&z&F\8@| !DN4*zpP,2z| I8D"|>F\8@| 'D,8@–8"H@:4P\8@| O,D8&4, F,D,* b84N ?HPz %"F4:zb>4, E,FHD4 E:J0,$>4Pz =,B@D@R>@|)z&4 ;"Dz| H" <4Db>4.

;@| *@D@(z. #"0"` &"<, V@$ *"D `&z:,6>@(@ B":@<>4PH&" z *JN@&>46 *@F&z* &z*&z*4> (D@$z& !B@FH@:z& B@F:J04& &"< *:b 8D"V@(@ *@HD4<J&">>b 2"F"* m&">(,:zb z FBz:8J&">>b & *JFz :`$@&z & p*4>z6 MD4FH@&z6 O,D8&z.

E:"&" yFJFJ MD4FHJ.

[Un particolare pensiero va al gruppo di Padri Basiliani, Suore Ancelle di Maria Immacolata e laici della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina provenienti dall'Arcidiocesi di Lviv. Carissimi vi auguro che il dono del pellegrinaggio giubilare e l'esperienza della visita alle Tombe degli Apostoli giovino a rafforzare in voi l'adesione al Vangelo e la comunione nella carità con l'unica Chiesa di Cristo.]

6. Invocando su tutti i presenti l'intercessione di Maria, Madre del Redentore, in questo giorno di sabato particolarmente a Lei dedicato, imparto di cuore a voi ed alle vostre famiglie la Benedizione Apostolica.

[01866-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

SCAMBIO DEGLI STRUMENTI DI RATIFICA DI TRE ACCORDI TRA LA SANTA SEDE E LA REPUBBLICA DI LITUANIA

Oggi, 16 settembre 2000, alle ore 11.30, nel Palazzo Apostolico Vaticano, l'Em.mo Card. Angelo Sodano, Segretario di Stato di Sua Santità, e il Dottor Algirdas Saudargas, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di

Lituania, hanno proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica degli Accordi sulle questioni giuridiche, sulla collaborazione nel campo educativo e culturale e sull'assistenza religiosa ai cattolici nell'Esercito, firmati a Vilnius il 5 maggio 2000.

Al solenne Atto hanno partecipato:

da parte della Santa Sede: S.E. Mons. Jean-Louis Tauran, Segretario per i Rapporti con gli Stati; S.E. Mons. Erwin Josef Ender, Arcivescovo titolare di Germania di Numidia e Nunzio Apostolico in Lituania; Rev. Mons. Celestino Migliore, Sotto-Segretario per i Rapporti con gli Stati; Reverendi Monsignori Timothy Broglio e Ivan Jurkovic, Consiglieri di Nunziatura presso la Sezione per i Rapporti con gli Stati.

da parte statale: S.E. Signor Kornelijus Platelis, Ministro dell'Educazione e della Scienza; S.E. Signor Ceslovas Stankevicius, Ministro della Difesa nazionale; S.E. Signor Kazys Lozoraitis, Ambasciatore della Lituania presso la Santa Sede; Sig. Edminas Bagdonas, Direttore del Protocollo di Stato e diplomatico; Sig. Julius Rakickis, Capo della Sezione del registro degli accordi internazionali del Ministero degli Affari Esteri.

da parte della Conferenza Episcopale di Lituania: S.E. Mons. Sigitas Tamkevicius, Arcivescovo di Kaunas, Presidente della Conferenza Episcopale Lituana, e S.E. Mons. Rimantas Norvila, Vescovo Ausiliare della medesima sede.

Nel salutare la Delegazione lituana, il Card. Angelo Sodano, Segretario di Stato, si è così espresso:

«Sono lieto, Signor Ministro, di accoglierLa, insieme con la Delegazione da Lei presieduta, in questa Sala del Palazzo Apostolico giustamente chiamata "Sala dei Trattati". L'occasione che ci riunisce oggi è infatti quella di manifestare, in maniera solenne, la comune volontà e il desiderio di proficua cooperazione che hanno portato, il 5 maggio scorso a Vilnius, alla firma dei tre Accordi tra la Santa Sede e la Repubblica di Lituania circa questioni giuridiche, la collaborazione in campo educativo e culturale e 1'assistenza religiosa dei cattolici membri dell'Esercito.

Desidero anzitutto ringraziare vivamente quanti hanno partecipato alle trattative, che si sono svolte in un clima di esemplare collaborazione, di rispetto e di mutua considerazione. Non posso tralasciare di menzionare in questo luogo anche il prezioso contributo offerto dalla Nunziatura Apostolica in Vilnius e dall'Ambasciata della Lituania presso la Santa Sede.

Il detto giuridico latino recita *Pacta dant leges* (Sec. Ulpianus - D. 2, 14, 5) , cioè, gli accordi obbligano le parti contraenti allo stesso modo delle leggi. Pertanto, felicemente concluse la fase negoziale, alle due Parti resta ora il compito di mettere in esecuzione quanto insieme convenuto. Sono sicuro che lo spirito di mutuo intendimento che ha animato i rapporti tra la Santa Sede e la Repubblica di Lituania permetterà un'applicazione pronta ed adeguata dei tre Accordi.

Non mi resta che formulare i più fervidi voti per un futuro sempre più prospero della Chiesa Cattolica e della Repubblica di Lituania.»

[01870-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE• RINUNCIA DEL PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE PER I VESCOVI E DEL PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E NOMINA DEL SUCCESSORE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI CONCORDIA-PORDENONE (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE• NOMINA DEL SOSTITUTO PER GLI AFFARI GENERALI DELLA SEGRETERIA DI STATO•

RINUNCIA DEL PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE PER I VESCOVI E DEL PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre, accogliendo la reiterata richiesta presentataGli per motivi di età e di salute dall'Em.mo Card. Lucas Moreira Neves, ha accettato le sue dimissioni dagli incarichi di Prefetto della Congregazione per i Vescovi e di Presidente della Pontificia Commissione per l''America Latina.

Giovanni Paolo II ha nominato Prefetto della Congregazione per i Vescovi e Presidente della menzionata Commissione S.E. Mons. Giovanni Battista Re, Arcivescovo tit. di Vescovio, Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato.

[01872-01.01]

• RINUNCIA DEL VESCOVO DI CONCORDIA-PORDENONE (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Giovanni Paolo II ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di Concordia-Pordenone (Italia) presentata da S.E. Mons. Sennen Corrà, in conformità al can. 401§1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Concordia-Pordenone (Italia) il Rev. Mons. Ovidio Poletto, finora Vicario Generale della diocesi di Vittorio Veneto (Italia).

Mons. Ovidio Poletto

Mons. Poletto è nato a Caneva, Diocesi di Vittorio Veneto e Provincia di Pordenone, il 27 marzo 1935; è stato ordinato sacerdote il 6 luglio 1958.

Ha svolto il ministero sempre nella sua Diocesi di origine: è stato Vicario-cooperatore e, in seguito, Parroco nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Vittorio Veneto; Vicario Foraneo; Assistente di Azione Cattolica; vice-Rettore del Seminario maggiore diocesano.

Nel 1986 è stato eletto Vicario episcopale per la Pastorale; dal 1988 è Vicario generale della Diocesi di Vittorio Veneto.

[01867-01.02]

• NOMINA DEL SOSTITUTO PER GLI AFFARI GENERALI DELLA SEGRETERIA DI STATO

Il Santo Padre ha nominato Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato S.E. Mons. Leonardo Sandri, Arcivescovo tit. di Cittanova, finora Nunzio Apostolico in Messico.

S.E. Mons. Leonardo Sandri

Ènato a Buenos Aires (Argentina) il 18 novembre 1943. È stato ordinato Sacerdote il 2 dicembre 1967. È stato incardinato a Buenos Aires. È laureato in Diritto Canonico.

Èentrato nel Servizio diplomatico della Santa Sede nel 1974, ha prestato la propria opera presso la Rappresentanza Pontificia in Madagascar e successivamente, dal 1977 al 1989, presso la Segreteria di Stato; infine presso la Nunziatura Apostolica negli Stati Uniti d'America.

Èstato nominato Reggente della Prefettura della Casa Pontificia, il 22 agosto 1991; nominato Assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, il 2 aprile 1992; nominato Nunzio Apostolico in Venezuela, il 22 luglio 1997; nominato Nunzio Apostolico in Messico, il 1° marzo 2000.

Conosce l'italiano; il francese; l'inglese ed il tedesco.

[01871-01.01]